20 aprile 2024 17:32

# AFRICA: Sahel. Traffico di droga compromette stabilità e sviluppo nella regione. UNODC

Il traffico di droga nel Sahel è in forte aumento, rivela l'ultimo rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC), specificando che la resina di cannabis, una delle tre droghe più diffuse nella regione, proviene dal Marocco dove è in aumento. In un rapporto intitolato "Traffico di droga nel Sahel: valutazione della minaccia della criminalità organizzata transnazionale", pubblicato venerdì 19 aprile, l'organismo delle Nazioni Unite sottolinea che un numero crescente di sequestri di cocaina registrati nei paesi del Sahel ha fornito le prove di un traffico su larga scala in tutta la regione. ***"Da una media di 13 kg all'anno nel periodo 2015-2020, la quantità di cocaina sequestrata nel Sahel è aumentata a 41 kg nel 2021 e a 1.466 kg nel 2022, la maggior parte viene segnalata da Burkina, Mali e Niger",*** specifica il rapporto dell'UNODC.

Secondo questo rapporto, la cocaina, la resina di cannabis e gli oppioidi farmaceutici sono le droghe più trafficate nel Sahel, anche se in termini di quantità, la cannabis in foglie è quella maggiore. Inoltre, i dati provenienti dai paesi del Sahel mostrano che "la resina di cannabis trafficata nella regione proviene generalmente dal Marocco, dove è stato segnalato un aumento della produzione, raggiungendo circa 901 tonnellate nel 2022", si legge nel rapporto. che questa droga è "generalmente destinata ai paesi dell'Europa occidentale e settentrionale".
"Al di là della rotta diretta tra Spagna e Marocco", la resina di cannabis viene trasportata principalmente via terra dal Marocco alla Mauritania, al Mali, al Burkina, al Niger e al Ciad", riferisce l'UNODC. che rivela l'esistenza di un'altra "rotta marittima alternativa che va dal Marocco all'ingresso del Golfo di Guinea."
"La riconfigurazione delle rotte del traffico di resina di cannabis nell'Africa occidentale avrà probabilmente un effetto sulle reti di distribuzione della droga che operano tra il Nord Africa, il Golfo di Guinea e Sahel", stima l'UNODC, che suggerisce come "i narcotrafficanti marocchini probabilmente diventeranno meno dipendenti dai gruppi criminali organizzati maliani, mentre i trafficanti nel Golfo di Guinea saranno probabilmente sempre più esposti alla resina di cannabis. Ciò consentirà loro di diversificare il commercio e i mercati a cui hanno accesso.

"I recenti sequestri, arresti e detenzioni nei paesi dello spazio hanno evidenziato il modo in cui il traffico di droga è facilitato da un'ampia gamma di "individui, come ad esempio politici, membri delle forze di difesa e di sicurezza e della magistratura, soprattutto quando eludono i controlli ed evitano arresti e procedimenti giudiziari", deplora l'UNODC.
Lo scorso marzo, il quotidiano spagnolo "El Espanol" ha rivelato un nuovo scandalo relativo al traffico di droga tra i Penisola Iberica e Marocco, accusando la Marina Reale Marocchina di complicità in questo traffico attraverso la partecipazione delle sue motovedette all'operazione di introduzione di narcotici in Spagna.

Inoltre, il rapporto dell'UNODC rileva l'aumento dell'uso di oppioidi. Questi farmaci, dalle proprietà analgesiche, possono provocare una sensazione di euforia, da qui il loro utilizzo da parte di persone in cerca di emozioni.
Nel periodo 2017-2021, l'Africa ha rappresentato la metà della quantità totale di oppioidi farmaceutici sequestrati nel mondo e il 97% del tramadolo sequestrati sul pianeta nel 2021, precisa il rapporto in cui si afferma che "parte del tramadolo scaricato nei porti marittimi dell'Africa occidentale, situati principalmente in Benin, Nigeria e Togo, viaggia verso i paesi del Sahel a bordo di autobus, camion e motociclette, su entrambe le principali rotte e strade secondarie.

## CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile
**DONA ORA (**http://www.aduc.it/info/sostienici.php**)**